



**PROGETTO "SETTIMANE VERDI A CAVALLO  
PER BAMBINI DISABILI"**

**[www.aiasport.it](http://www.aiasport.it)**

**[info@aiasport.it](mailto:info@aiasport.it)**

**335.6583608**

## PREMESSA

**Le settimane verdi** sono campi estivi semi-residenziali presso il maneggio, della durata di cinque giorni (dal lunedì al venerdì), rivolti a minori disabili, prevalentemente con problemi di deprivazione sensoriale (ipo e non vedenti) accompagnati (o meno) da altre patologie.

Nel corso delle giornate vengono proposte molteplici e diversificate attività collegate al mondo dei cavalli **a piccoli gruppi di bambini/ragazzi disabili** (8/10 partecipanti per gruppo), in cui il cavallo è un prezioso compagno di giochi, mediatore naturale di relazioni, ed il maneggio un contenitore di emozioni, un ambiente che può essere usato in tutte le sue parti affinché attraverso il gioco e la relazione col cavallo, si favorisca uno sviluppo armonioso della personalità ed il piacere di stare con gli altri, in un clima di integrazione e di valorizzazione delle diversità, quali ricchezza di ciascun individuo.

Con le settimane verdi si vuole offrire ad ogni bambino e/o ragazzo portatore di deficit l'opportunità di sperimentare un modo nuovo per incrementare le proprie potenzialità e di trovare modalità alternative di espressione e di comunicazione attraverso la rieducazione, il gioco, lo stare all'aria aperta, il contatto con la natura e lo stare insieme avendo come mediatore, compagno di gioco e di sport il cavallo.

## Perché il cavallo?

Il cavallo è un animale dinamico e anche quando apparentemente è fermo, in realtà muove continuamente qualche parte del corpo. Questa azione dinamica obbliga il cavaliere a controreazioni d'orientamento e d'adattamento che interessano e potenziano il sistema neuromotorio, psicologico e le funzioni corticali superiori. Inoltre il cavallo stimola tutti i sensi e le parti del corpo, agisce sul sistema propriocettivo ed estero-cettivo; a livello psicologico aiuta ad incrementare l'autostima ed insegna ad accettare le frustrazioni. A livello relazionale ed emotivo riesce ad agire sulla comunicazione non verbale ed a "tirare fuori" a chi lo cavalca emozioni a volte nascoste o sconosciute.

## FINALITA'

- Le finalità generali del progetto riguardano prevalentemente il **miglioramento del benessere psico-fisico della persona disabile**, proponendogli interventi mirati ad ampliare il proprio orizzonte esperienziale; alla modificazione dell'immagine di sé e **all'accrescimento dell'autostima; alla conquista di una possibile autonomia**; ad una migliore gestione delle componenti impulsive e pulsionali; alla capacità di risolvere situazioni-problema attraverso competenze strategiche; **all'adattamento all'ambiente** e alle regole che lo contraddistinguono; **alla capacità di esprimere in modo condivisibile bisogni, desideri, intenzioni; allo sviluppo di competenze sociali.**

- Inoltre, il percorso educativo e ricreativo-sportivo proposto, mira a **promuovere e valorizzare la partecipazione di bambini e adolescenti allo "sport per tutti"**, quale diritto di tutti i cittadini, a prescindere dall'età, dalle categorie sociali di appartenenza e dal tipo di problematiche, **ponendo al centro la persona e non il risultato.**

- Si intende anche **promuovere l'autonomia dei bambini disabili aderenti al progetto dal nucleo familiare** e la creazione di un entourage di luoghi di divertimento e di amicizia propri, nel rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e **nel rispetto del loro diritto a preservare la propria identità.**

## OBIETTIVI SPECIFICI:

Il rapporto fra il bambino ed il cavallo rappresenta una esperienza importante in cui vengono coinvolti molteplici aspetti, la motricità, l'affettività, la capacità di relazione e di comunicazione.

- Aiutare il bambino disabile **a migliorare la propria capacità di adattamento**; ad imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove; a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti all'ambito equestre, per via via imparare a generalizzare tali acquisizioni e "trasferirle" anche nella vita quotidiana; nonché ad **umentare la propria autostima**.
- **Sul piano motorio** si propongono dei percorsi mirati **all'acquisizione di nuovi schemi motori sviluppando le qualità come la coordinazione, l'equilibrio, la destrezza....** in armonia e ritmicità, nella successione dei movimenti del cavallo.
- **Sul piano emotivo e relazionale** si intende utilizzare lo strumento cavallo con l'obiettivo di **aiutare il bambino a confrontarsi con la realtà delle proprie paure e con la propria aggressività**, rapportandosi direttamente con le regole del cavallo e del gruppo e imparando ad interiorizzarle e a rispettarle.
- Particolare importanza viene data alla cura e pulizia del cavallo, con l'obiettivo di **aiutare il bambino a imparare a trovare la soluzione di situazioni problematiche (problem solving) sviluppando la propria autonomia**.
- **Far crescere la "responsabilità"** e la capacità epimeletica (ovvero del prendersi cura di...) che si sviluppa verso il "proprio" cavallo, può rappresentare un primo passo verso la generalizzazione di tale competenza nei confronti di sé stessi e delle proprie cose.

Le settimane verdi puntano particolarmente a raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- Conoscenza del cavallo e delle modalità corrette e rispettose di avvicinarsi e rapportarsi ad esso.
- Conoscenza degli spazi ove si svolge l'attività equestre: box, selleria, maneggio e tutto il parco del GESE (sia a piedi che in sella al cavallo).
- Accudimento, grooming e sellaggio del cavallo.
- Conduzione a terra ed in autonomia del cavallo.
- Conduzione in sella del cavallo, capacità di eseguire esercizi motori, di coordinazione corporea e coordinamento fra i vari cavalieri, autonomia nella guida.
- Potenziamento della manualità nei cavalieri di tenera età
- Miglioramento della postura
- Miglioramento dei tempi di attenzione
- Sviluppo delle potenzialità dei rimanenti organi di senso
- Socializzazione tra i ragazzi, momenti di condivisione delle varie attività proposte

## PROGRAMMA DELLE SETTIMANE VERDI

Il progetto prevede **che l'attività giornaliera sia divisa in due momenti:**

**1) Al mattino l'attività sarà propriamente equestre**, dove l'équipe di lavoro propone ai bambini partecipanti varie attività relative alla :

- conoscenza ed esplorazione del maneggio, box, selleria...
- cura e preparazione dei cavalli
- esercizi di equitazione; di volteggio; esercizi di guida, di orientamento e psicomotori
- esercizi equestri associati a ritmi musicali, passeggiate ed escursioni a cavallo
- Accompagnamento dei cavalli in paddock

**2) Nel pomeriggio** invece sono previste diverse attività ludico ricreative, laboratori sensoriali, psicomotori e relazionali all'interno del parco, immersi nella natura, nonché alcune uscite per visitare altri ambienti attinenti ai cavalli e/o alla natura (es. fattoria didattica, parco naturale, piscina, laboratorio musicale, attività assistite con il cane, uscita con campeggio notturno, percorsi di orienteering nel bosco, ecc.).

L'età dei partecipanti va dai 6 ai 16 anni.

**Le settimane verdi previste per ciascun anno sono due** (una per i bimbi più piccoli e una per i ragazzi più grandi e autonomi) e verranno realizzate al termine della scuola (mese di luglio o settembre):

I partecipanti vengono suddivisi dall'équipe psico-educativa dell'AIASPORT in due gruppi, in base all'età e alle esigenze e bisogni evolutivi di ciascuno e per ogni anno ci saranno dei nuovi obiettivi educativi e di inclusione sociale da raggiungere.

### **RISORSE:**

#### **Risorse umane:**

Al fine di proporre un'attività educativa valida e significativa, l'équipe dell'AIASPORT ONLUS propone uno standard di qualità e di professionalità elevato, con un rapporto educatore/utente di 1:1, più la presenza di 1 volontario ogni 2 bambini.

Tutti gli **istruttori che sono coinvolti** per la realizzazione del progetto hanno una comprovata specializzazione ed una lunga esperienza (di almeno 3 anni) nel settore dell'attività equestre con persone disabili.

L'**équipe multidisciplinare** è così composta: 2 psicologhe, 1 istruttore equestre federale, 2 pedagogisti, 2 educatori professionali, 2 educatori sportivi, 1 veterinaria specializzata in pet therapy e in riabilitazione equestre.

**In ogni fase dell'attuazione del suddetto progetto** l'AIASPORT ONLUS si avvale inoltre del **prezioso apporto di 6 volontari** che da diversi anni prestano servizio presso il centro equestre, partecipando attivamente e dando il loro contributo, sia nella fase di progettazione dell'iniziativa, che in tutte le successive fasi di attuazione e di verifica dei risultati, nonché della partecipazione attiva di **alcuni tirocinanti delle facoltà universitarie** in convenzione.

## **Risorse strumentali:**

### **1) N. 8 CAVALLI**

Lo strumento preferenziale utilizzato per la realizzazione del progetto è **il cavallo**.

I cavalli utilizzati si distinguono per particolare mansuetudine e attitudine al tipo di lavoro richiesto, oltre che per essere di dimensioni adeguate alla messa in sella di persone disabili.

### **2) N. 2 SEDI OPERATIVE NEL COMUNE DI S. LAZZARO DI SAVENA:**

- Presso il GESE, dove l'AIASPORT dispone di 1 MANEGGIO COPERTO, e di un ampio spazio esterno protetto (divieto di accesso alle auto) con percorsi e sentieri immersi nella natura differenziati per difficoltà, ove passeggiare a cavallo e/o a piedi.

- Presso il Podere Ca' Fiume, a 2 km dal GESE, che oltre ad avere 1 MANEGGIO e 1 TONDINO SCOPERTO e numerosi cavalli è anche fattoria, al cui interno vi sono diversi animali da cortile (galline, capre, maialino, cani e gatti), l'orto biologico; inoltre offre la possibilità di fruire dei percorsi pedonali lungo il parco fluviale dell'Idice.

### **3) ATTREZZATURE SPORTIVE**

Sono quelle normalmente disponibili presso centri ippici e centri di turismo equestre, ma **adattate per essere utilizzate da persone con disabilità** di diverso tipo.

Si tratta quindi di strumenti necessari alla gestione e cura del cavallo (spazzole, curasnette, grasso per gli zoccoli, capezze, longe e lunghine), e alla sua bardatura (**vari tipi di selle e bardature specifiche per i diversi tipi di patologia**), e alle differenti metodologie di lavoro in campo, differenziate in base alle esigenze dell'utenza: per le persone con patologia motoria, ad esempio, viene utilizzata o una speciale scaletta con corrimano, oppure una rampa per permettere loro di salire in sella più facilmente; per persone con deficit sensoriale (non vedenti) vengono utilizzati dei segnalatori acustici di posizione....

Così come previsto dall'art. 9 della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, in merito all'**accessibilità** dei luoghi, la sede di svolgimento è attrezzata in maniera tale da consentire agli utenti di partecipare alle varie iniziative in maniera piena ed indipendente, essendo stati eliminati gli ostacoli e le barriere all'accessibilità, non solo degli edifici ma anche del cavallo stesso e degli strumenti e strutture sportive utilizzate.

Sono infine utilizzati diversi materiali ludico-educativi (segnaletica stradale, cerchi colorati e materiale sonoro, birilli, palla e canestro, giochi vari, adattati e non) per arricchire e diversificare gli interventi educativo-riabilitativi.

## **PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

**Referente del progetto. dott.ssa Angela Zampa, cell. +39.335.365970**